

La Madonna del Divino Amore



Bollettino mensile - Anno 78 - N° 11
Dicembre 2010 - 00134 Roma - Divino Amore
Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 - DCB - Roma



Buone feste!

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 (Km. 12 di Via Ardeatina) - 00134 Roma - Italy

TELEFONI SANTUARIO

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304
www.divinoamoreroma.it
www.santuariodivinoamore.it
E-mail: info@santuariodivinoamore.it
E-mail: segreteria@santuariodivinoamore.it

UFFICIO PARROCCHIALE ore 9-12 e 16-19

OGGETTI RELIGIOSI ore 8,30-12,30 e 15,30-19

HOTEL DIVINO AMORE (CASA DEL PELLEGRINO)

Tel. 06.713519 - Fax 06.71351515
www.divinoamoreroma.it
E-mail: hotel@divinoamoreroma.it

SUORE: Congregazione Figlie della Madonna
del Divino Amore - Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI: Tel. / Fax 06.71351244

www.divinoamoreroma.it

CASA DEL DIVINO AMORE PER ANZIANI

Tel. 06.71351627 - Fax 06.71351628

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12

Tel. 06.6873640

Piazza S. Giovanni in Laterano, 4

Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla  Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla  Stazione Laurentina

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Santuario Divino Amore:

C/C POSTALE n. 721001

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Roma Agenzia 119

IBAN: IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

BANCA POPOLARE DEL LAZIO Agenzia Santa Palomba (RM)

IBAN: IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

Associazione Divino Amore, Onlus:

C/C POSTALE n. 76711894

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Roma Agenzia 119

IBAN: IT81 X08327 03241 0000 0000 1329

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali 6.30-20

Giorni festivi 6-20 (ora legale 5-21)

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriale ore 7-8-9 -10-11-12-17 (sospesa nell'ora legale)
18 -19; Festivo ore 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato ore 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla domenica dopo Pasqua
all'ultima di ottobre)

ore 8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi ore 11.30 e 16.30 (ora legale 17.30)

Chiesa della Santa Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi della Parrocchia

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali ore 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vespri

Giorni festivi ore 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora Sesta,

15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture,

17.15 Vespri

ALTRE FORME DI PREGHIERA

Nuovo Santuario - Cappella del Santissimo

Adorazione Eucaristica perpetua

Domenica ore 19 Processione Eucaristica

Antico Santuario

Giorni feriali ore 16 (ora legale 17)

Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi ore 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario

ore 12 Ora media, Angelus e Coroncina alla Madonna

CONFESSIONI Cappella antico Santuario

Giorni feriali ore 6.45-12.45 e 15.30-19.30

Giorni festivi ore 5.45-12.45 e 15.30-19.45

CONFESSIONI Cappella nuovo Santuario

Sabato ore 16.30-18.45 (ora legale 17.30-19.45)

Giorni festivi ore 7.45-12.45 e 15.30-18.45

(ora legale 19.45)

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI

Ogni sabato dal 1° dopo Pasqua all'ultimo di Ottobre.

Partenza ore 24 da Roma, Piazza di Porta Capena.

Arrivo alle ore 5 della domenica e Santa Messa

nel Santuario.

PELLEGRINAGGI NOTTURNI STRAORDINARI:

Ore 24 - 7 dicembre per l'Immacolata

14 agosto per l'Assunta

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Dalle ore 21 di ogni giovedì alle ore 6 del venerdì.

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile

Giuseppe Daminelli

Autorizzazione del

Tribunale di Roma n.56 del 17.2.1987

DIVINO AMORE ROMA.it

Editrice

ASSOCIAZIONE "DIVINO AMORE" ONLUS

del Santuario della Madonna del Divino Amore

N. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma

Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304

C/C Postale N. 76711894

Redazione Sacerdoti Oblati e Suore

"Figli della Madonna del Divino Amore"

Stampa Interstampa s.r.l.

Via Barbana, 33 - 00142 Roma

Grafica Tanya Guglielmi

Foto Fotostudio Roma di Piero Zabeo

Abbonamento Spedizione gratuita ai soci



Lettera del Rettore

Carissimi amici e devoti del Santuario,

Il Santo Natale porti alle famiglie la gioia della speranza nel contemplare quel Bambino nel presepio, nella povertà, con accanto Maria la Madre e Giuseppe col compito di fargli da padre. Quanta sofferenza nel loro cuore per non aver potuto offrire un luogo più confortevole per nascere!

Il Natale è la festa della famiglia che sente il bisogno di riunirsi magari con i parenti e con gli amici, per accogliere la benedizione che ci porta il Figlio di Dio. Il Signore vuole raggiungere, attraverso la nostra carità, anche chi è solo e non può mai festeggiare. Il Santuario, luogo di preghiera, di ascolto della Parola di Dio, di proposte concrete di carità, si pone anche come autentica "scuola di famiglia".

Sono moltissimi i pellegrinaggi delle famiglie che vengono specialmente la domenica nel nostro Santuario, per ascoltare la Santa Messa e vivere momenti di distensione con i bambini e gli amici negli spazi e negli ambienti sempre disponibili.

Consapevoli che il Divino Amore ha donato ai cuori degli sposi quel "cuore nuovo" che rende capaci di amarsi l'un l'altro come Egli stesso ci ha amati (cf. Gv 13,34), offriamo la piena disponibilità all'ascolto e al dialogo e mettendo a disposizione di tutti la Buona Novella dell'amore paterno di Dio. La sacra liturgia è una fonte perenne di educazione alla via buona del vangelo.

Signore Gesù, insegnaci a riconoscerTi nella Parola, nella casa e alla Mensa dove si condivide il Pane della Vita, nel servizio generoso al prossimo che soffre (Benedetto XVI). La crisi di significato ma anche di crescita, della famiglia, invoca una parola di luce e di concreto orientamento che può venire soltanto da Gesù Cristo e dal suo perenne e sempre nuovo vangelo sulla famiglia. Per questo il Santuario offre alle famiglie tante occasioni per una formazione permanente, perché siano sempre più corresponsabili nel campo educativo, caritativo e missionario, favorisce un intenso cammino spirituale, fecondo di servizio nella carità, nell'amicizia e nella fraternità.

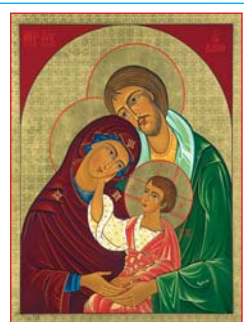
Nella Cripta dell'Addolorata c'è la cappellina dei due sposi, beatificati insieme, i Beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi. Il loro esempio e la loro preghiera di intercessione infondono coraggio alle famiglie, che sanno di poter considerare il Santuario, come la loro casa.

Ogni famiglia che visita il Santuario ritorni, sempre rinnovata nella speranza, alla propria casa!

Insieme ai Sacerdoti Oblati, alle Suore "Figli della Madonna del Divino Amore" con tutta la comunità del Santuario, desidero rivolgere a tutti i devoti della Madonna del Divino Amore, ai parrocchiani, ai benefattori, agli amici e ai bambini un affettuoso augurio di Buon Natale e felice anno 2011!

Ave Maria

Vostro nel Divino Amore
Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco



ICONA
SACRA FAMIGLIA,
Tempera su tavola, 80x100
LABORATORIO DI SPIRITUALITÀ
E TECNICA DELL'ICONA
GLIKOPHILOUSA
L'Icona
è stata donata alla Parrocchia
di S. Maria del Divino Amore
dalla famiglia Agostini - Cecconi
il 3 ottobre 2010

SOMMARIO

LETTERA DEL RETTORE
p. 1

SOLENNITÀ
BEATA VERGINE MARIA
p. 2-3

26 DICEMBRE:
SANTA FAMIGLIA DI GESÙ,
MARIA E GIUSEPPE
p. 4-5

I RE MAGI SECONDO
IL VANGELO DI SAN MATTEO
p. 6-7

ASSOCIAZIONE
DIVINO AMORE ONLUS
PROGETTO DISABILI
p. 8-9

MARIA «MATER VERBI»
E «MATER FIDEI»
p. 10-11

DON UMBERTO TERNENZI
ACCOGLIEVA I PELLEGRINI
p. 12

SOLENNITÀ
DELL'IMMACOLATA
CONCEZIONE DELLA BEATA
VERGINE MARIA
p. 13

EVENTI E CRONACA
p. 14-15

SUPPLICHE E RINGRAZIAMENTI
p. 16 e III di cop.

1 Gennaio - Solennità di Maria Ss.ma Madre di Dio

“Sia dunque noto a voi che questa salvezza di Dio fu inviata alle nazioni, ed esse ascolteranno!” (At 28,28)

La divina grazia riempia il nostro cuore e Maria SS.ma ce la conservi. Amen.

Preghiamo:

O Santissima Madre di Dio guarda dal tuo santo trono questo popolo che ti venera come sua Signora e Padrona, che è venuto liberamente a celebrare le tue lodi, o Madre di Dio. Liberalo da ogni male con la tua materna attenzione, proteggilo da ogni genere d'impurità, colmalo di salute, di ogni grazia, fino al ritorno di tuo Figlio, il clementissimo nostro Signore. Col tuo braccio potente, e lo puoi perché sei sua Madre, fa in modo che possiamo ottenere l'eternità del Paradiso. Amen.

(Germano di Costantinopoli, Oratio IX - n. 1829)

Per riflettere

Riconosciamo nella Madonna la prima vibrazione delle corde di questo strumento musicale che è la realtà di Dio.

All'inizio della storia della Chiesa c'è un momento che ha segnato un passo decisivo per raggiungere la coscienza di questo metodo: il Con-

cilio di Efeso, che proclamò Maria “Madre di Dio”. Il richiamo insistente alla figura della Madonna, Vergine e Madre di Dio, ha un forte valore di metodo per vivere l'esperienza cristiana: lo sguardo e la domanda a Colei che «è la prima vibrazione delle corde di questo strumento musicale che è la realtà di Dio» aiuta la nostra consapevolezza e libertà a spalancarsi ogni giorno di fronte alla oggettività della presenza di Cristo, il Verbo fatto carne. (Don Luigi Giussani, Tracce - giugno 2003).

Maria, docile allo Spirito Santo, è modello della Chiesa che vive, ama, lavora nello Spirito Santo. Ha una posizione del tutto singolare nel mistero di Cristo e della Chiesa: è Madre del Figlio di Dio, cooperatrice del Salvatore, la tutta Santa, che acconsentendo al Divino volere diventò Madre di Gesù e Madre di Dio. Il Concilio di Efeso proclamò che Gesù ha la natura umana (generato da Maria, è un uomo come noi) e la natura divina (è Dio, eternamente generato dal Padre), ma è una sola persona, ne consegue che Maria è la Madre di Gesù, cioè di Dio fatto uomo. “...E il Verbo si fece carne” (Gv 1,14). Paolo scrive “Dio mandò suo Figlio...” (Gal 4,4), vuol dire che il Figlio già esistente dall'eternità è mandato dal Padre nel mondo: Dio volle che Maria accettasse liberamente di cooperare alla salvezza del Mondo e permettere al Figlio...” farci diventare figli di Dio” (Gal 4,4).

Proposito

Ogni anima che crede, concepisce e genera il Verbo di Dio... Se secondo la carne una sola è la Madre di Cristo, secondo la fede tutte le anime generano Cristo quando accolgono la parola di Dio" (S. Ambrogio, Esposizione del vangelo secondo Luca, II, 26).

Chiederò a Maria di farmi incontrare Gesù nella mia quotidianità, nei miei impegni, perchè è lì che il Figlio di Dio mi consola e mi invita a seguirlo.

La parola del Papa all'Angelus del 14 novembre 2010

LO SCANDALO DELLA FAME

La crisi economica in atto, è un sintomo acuto che si è aggiunto ad altri ben più gravi e già ben conosciuti, quali il perdurare dello squilibrio tra ricchezza e povertà, lo scandalo della fame, l'emergenza ecologica e, ormai anch'esso generale, il problema della disoccupazione. In questo quadro, appare decisivo un rilancio strategico dell'agricoltura.

Nell'attuale situazione economica, la tentazione per le economie più dinamiche è quella di rincorrere alleanze vantaggiose che, tuttavia, possono risultare gravose per altri Stati più poveri, prolungando situazioni di povertà estrema di masse di uomini e donne e prosciugando le risorse naturali della Terra, consta ancora che

in Paesi di antica industrializzazione si incentivino stili di vita improntati ad un consumo insostenibile, che risultano anche dannosi per l'ambiente e per i poveri. Occorre puntare, allora, in modo veramente concertato, su un nuovo equilibrio tra agricoltura, industria e servizi, perché lo sviluppo sia sostenibile, a nessuno manchi il pane e il lavoro, e l'aria, l'acqua e le altre risorse primarie siano preservate come beni universali (cfr Enc. Caritas in veritate, 27). È fondamentale per questo coltivare

e diffondere una chiara consapevolezza etica, all'altezza delle sfide più complesse del tempo presente; educarsi tutti ad un consumo più saggio e responsabile; promuovere la responsabilità personale insieme con la dimensione sociale delle attività rurali, fondate su valori perenni, quali l'accoglienza, la solidarietà, la condivisione della fatica nel lavoro.

Preghiamo la Vergine Maria, perché queste riflessioni possano servire da stimolo alla comunità internazionale.



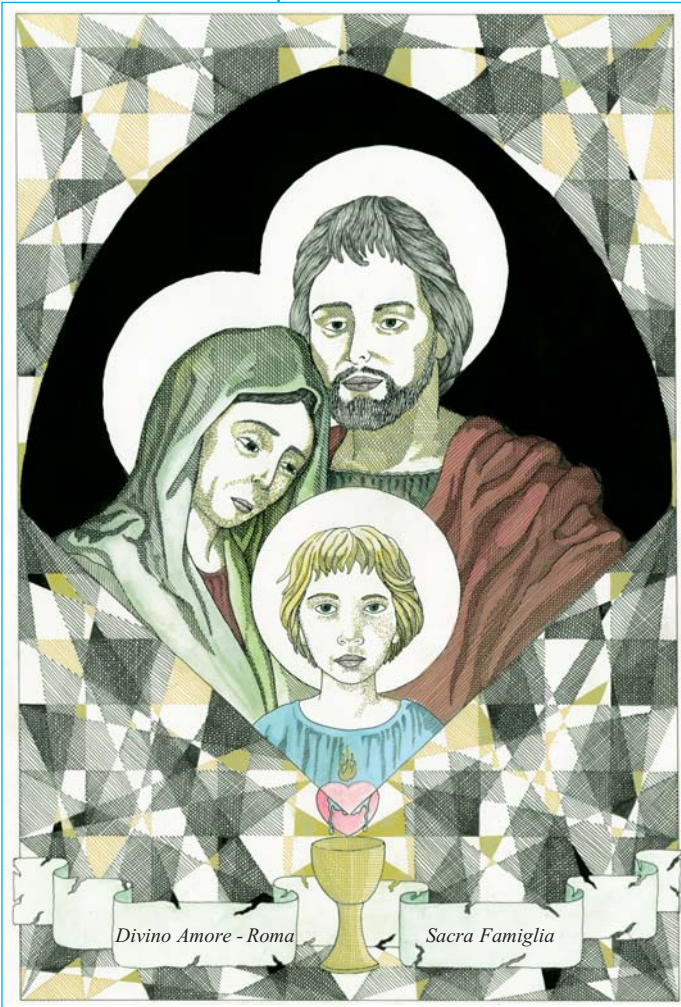
Ex voto: Divina Maternità

26 Dicembre: Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

“La festa della Sacra Famiglia nella liturgia cattolica, nel secolo XVII veniva celebrata localmente; Papa Leone XIII nel 1895, la fissò alla terza domenica dopo l’Epifania “omnibus poten-

l’istituzione della famiglia, cardine del vivere sociale e cristiano, prendendo a riferimento i tre personaggi che la componevano, figure eccezionali sì, ma con tutte le caratteristiche di ogni essere umano e con le problematiche di ogni famiglia” (Benedetto XVI, Angelus in Piazza San Pietro, Domenica 31 dicembre 2006). Con queste parole, Benedetto XVI sottolinea il senso di una festa dedicata alla Santa Famiglia: perché è il più fulgido esempio di famiglia che un cristiano deve seguire per realizzare quel cammino umano e di fede a cui è chiamato col Battesimo. Rivolgendosi ai fedeli di tutto il mondo raccolti in Piazza San Pietro nella mattinata di domenica 29 dicembre 1991, festa della Santa Famiglia, Giovanni Paolo II li invitava “ad entrare spiritualmente nella casa di Nazareth, per meditare sugli insegnamenti che da essa ci provengono”, e il 26 dicembre 1993 ha sottolineato: “Nel Vangelo non troviamo discorsi sulla famiglia, ma un avvenimento che vale più di ogni parola: Dio ha voluto nascere e crescere in una famiglia umana. In questo modo l’ha consacrata come prima e ordinaria via del suo incontro con l’umanità.

Nella vita trascorsa a Nazareth, Gesù ha onorato la Vergine Maria e il giusto Giuseppe, rimanendo sottomesso alla loro autorità per tutto il tempo della sua infanzia e adolescenza (cfr Lc 2,51-52). In tal modo ha messo in luce il valore primario della famiglia



*“Sacra Famiglia”,
opera di Van Ban*

tibus”, ma fu Papa Benedetto XV che nel 1921 la estese a tutta la Chiesa... attualmente è celebrata nella domenica dopo il Santo Natale.

La celebrazione fu istituita per dare un esempio e un impulso al-

nell'educazione della persona. Da Maria e Giuseppe, Gesù è stato introdotto nella comunità religiosa, frequentando la sinagoga di Nazaret. Con loro ha imparato a fare il pellegrinaggio a Gerusalemme. Quando ebbe dodici anni, rimase nel Tempio, e i suoi genitori impiegarono ben tre giorni per ritrovarlo. Con quel gesto fece loro comprendere che egli si doveva "occupare delle cose del Padre suo", cioè della missione affidatagli da Dio (cfr Lc 2,41-52).

Questo episodio evangelico rivela la più autentica e profonda vocazione della famiglia: quella cioè di accompagnare ogni suo componente nel cammino di scoperta di Dio e del disegno che Egli ha predisposto nei suoi riguardi. Maria e Giuseppe hanno educato Gesù prima di tutto con il loro esempio: nei suoi Genitori, Egli ha conosciuto tutta la bellezza della fede, dell'amore per Dio e per la sua Legge, come pure le esigenze della giustizia, che trova pieno compimento nell'amore (cfr Rm 13,10). Da loro ha imparato che in primo luogo occorre fare la volontà di Dio, e che il legame spirituale vale più di quello del sangue. La Santa Famiglia di Nazareth è veramente il "prototipo" di ogni famiglia cristiana che, unita nel Sacramento del matrimonio e nutrita dalla Parola e dall'Eucaristia, è chiamata a realizzare la stupenda vocazione e missione di essere cellula viva non solo della società, ma della Chiesa, segno e strumento di unità per tutto il genere umano.

Invochiamo la protezione di Maria Santissima e di San Giusep-

pe per ogni famiglia, specialmente per quelle in difficoltà. Le sostengano perchè sappiano resistere alle spinte disgregatrici di una certa cultura contemporanea, che mina le basi stesse dell'istituto familiare. Aiutino le famiglie cristiane ad essere, in ogni parte del mondo, immagine viva dell'amore di Dio".

(Giovanni Paolo II -
Omelia del 26/12/1993)

"Nel Vangelo non troviamo discorsi sulla famiglia, ma un avvenimento che vale più di ogni parola. Dio ha voluto nascere e crescere in una famiglia umana"...

Preghiera alla Santa Famiglia

"O Santa Famiglia di Nazareth, comunità d'amore di Gesù, Maria e Giuseppe modello e ideale di ogni famiglia cristiana, a te affidiamo le nostre famiglie. Apri il cuore di ogni focolare domestico alla fede, all'accoglienza della Parola di Dio, alla testimonianza cristiana, perché diventi sorgente di nuove e sante vocazioni. Disponi le menti dei genitori, affinché con carità sollecita, cura sapiente e pietà amorevole siano per i figli guide sicure verso i beni spirituali ed eterni. Suscita nell'animo dei giovani una coscienza retta ed una volontà libera, perché crescendo in sapienza, età e grazia, accolgano generosamente il dono della vocazione divina. Santa Famiglia di Nazareth, fa' che tutti, contemplando ed imitando la preghiera assidua, l'obbedienza generosa, la povertà dignitosa e la purezza verginale vissuta in te, ci disponiamo a compiere la volontà di Dio e ad accompagnare con previdente delicatezza quanti tra noi sono chiamati a seguire più da vicino il Signore Gesù, che per noi ha dato sé stesso. Amen".

Giovanni Paolo II -26/12/1993

I Re Magi secondo il Vangelo di San Matteo

*Guidati
dalla stella,
essi arrivarono a
Betlemme
e giunsero presso il
luogo dove era
nato Gesù,
si prostrarono in
adorazione
e gli offrirono
in dono
oro, incenso
e mirra.*

“Tre re pagani vennero chiamati Magi non perché fossero versati nelle arti magiche, ma per la loro grande competenza nella disciplina dell’astrologia. Erano detti magi dai Persiani, coloro che gli Ebrei chiamavano scribi, i Greci filosofi e i Latini savi” (Ludolfo di Sassonia, m. 1378, Vita Christi).

Nella tradizione cristiana i Magi sono alcuni astrologi, probabilmente sacerdoti zoroastriani, che secondo il Vangelo di Matteo (2,1-

12), seguendo “il suo astro” giunsero da Oriente a Gerusalemme per adorare il bambino Gesù, il re dei Giudei, che era nato. Il racconto evangelico li descrive in maniera estremamente scarna e la successiva tradizione cristiana, in particolare i vangeli apocrifi dell’infanzia, ne ha precisato alcuni particolari: erano tre (sulla base dei tre doni portati, oro, incenso e mirra), erano re (da cui il nome Re Magi, sebbene il titolo “Re” non sia mai usato nei loro confronti nel suddetto Vangelo), si chiamavano Melchiorre, Baldassarre e Gaspare.

Il Vangelo secondo Matteo è l’unica fonte biblica a descrivere l’episodio. Secondo il racconto evangelico, i Magi, al loro arrivo a Gerusalemme, per prima cosa, fecero visita a Erode, il re della Giudea romana, domandando dove fosse “il re che era nato”, in quanto avevano “visto sorgere la sua stella”. Erode, mostrando di non conoscere la profezia dell’Antico Testamento (Michea 5,1), ne rimase turbato e chiese agli scribi quale fosse il luogo ove il Messia doveva nascere. Saputo che si trattava di Betlemme, li inviò in quel luogo esortandoli a trovare il bambino e riferire i dettagli del luogo dove trovarlo, “affinché anche lui potesse adorarlo” (Mt 2,1-8). Guidati dalla stella, essi arrivarono a Betlemme e giunsero presso il luogo dove era nato Gesù, si prostrarono in adorazione e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non ritornare

... PERCHÈ?

Messa Vespertina, Messa della notte, Messa dell’Aurora, Messa del giorno... Celebrazioni Eucaristiche diverse per una stessa Festa? Perché? Il Natale era già celebrato nel 360. A Roma la festa era strettamente legata alla Santa Messa: Il Papa celebrava l’Ufficio della Vigilia seguito dalla S. Messa nella Basilica di S. Pietro (Messa Vespertina). Qualche anno più tardi, al canto del gallo, il S. Padre, i chierici e il popolo cantavano solennemente l’Ufficio Notturmo che terminava con la Santa Messa (Messa della notte). Verso la metà del VI secolo il Papa si reca a Santa Anastasia per celebrare una seconda Messa subito dopo quella della notte (Messa dell’Aurora) e dalla chiesa di S. Anastasia tornava in S. Pietro per celebrare la Messa del giorno. Questa usanza viene presa da Pietro, Abate di Cluny, che la propone ai sacerdoti: sorge la consuetudine di celebrare tre Messe (*ad noctem, in aurora, in die*), ma solo successivamente viene data ad esse una interpretazione simbolica per sottolineare sia i momenti evangelici della narrazione della nascita di Gesù che il loro valore: l’attesa dell’umanità, l’annuncio, la nascita, la deposizione nella mangiatoia, l’adorazione dei pastori, l’aurora della salvezza... una cronaca dei fatti che culminerà il sei gennaio con l’adorazione dei Magi: stesso percorso ideale di ogni uomo di buona volontà (attendere, cercare, riconoscere, adorare).

da Erode, fecero ritorno nella loro patria per un'altra strada (Mt 2,9-11). Scoperto l'inganno, Erode s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme di età inferiore ai due anni, dando luogo alla Strage degli Innocenti (Mt 2,16-18). L'esegesi storico-critica, a partire dal XIX secolo, ha proposto dei criteri per distinguere i fatti storici probabilmente accaduti da altri racconti creati dalle primitive comunità cristiane o dagli evangelisti stessi. In questa prospettiva, un gran numero di biblisti contemporanei sottolinea che, nel caso del Vangelo secondo Matteo, non ci si trova di fronte ad una cronaca, ma ad una composizione midrashica.. Chi avrebbe scritto e redatto la "cronaca" dei Magi a Betlemme, aveva alle spalle una evidenza inconfutabile: Gesù, l'invio di Dio, fu respinto dal potere sia politico sia religioso. E se i maestri del Giudaismo, in larga misura, avevano rifiutato Gesù, lo avevano accolto persone che, per lo più, erano marginali, senza "titoli" particolari. All'inizio della vita terrena di Gesù si manifestò ciò che sarebbe poi successo durante tutti gli anni della sua esistenza: in Erode e nell'ambiente di Gerusalemme, l'avvenimento mostra l'opposizione del potere politico e religioso, mentre i Magi che "vennero da lontano" sarebbero i rappresentanti di tutte quelle persone che "vengono da lontano", che a quel tempo erano guardate con sospetto. Dal testo evangelico, si scopre che i Magi sono dei "gentili" (non ebrei), poiché essi si rivolgono agli Ebrei in veste di stranieri e non sembrano conoscere le Sacre Scrit-

ture ebraiche. Fin dai primi secoli del Cristianesimo è stata loro associata la ricerca della luce spirituale e il rifiuto delle tenebre. Sempre per la tradizione cristiana, i tre regnanti sono fratelli: Melchiorre, re dei persiani, Baldassarre, re degli indiani e Gasparre, re degli arabi. I doni che portano sono anch'essi carichi di simbolismo e significato. L'oro, il metallo prezioso per eccellenza che sta a significare la regalità. L'incenso, un profumo da bruciare, usato durante riti e venerazioni religiose, è simbolo di divinità. La mirra, derivato di una pianta medicinale che, mischiato con olio, veniva usato per scopi medicinali, cosmetici e religiosi, come l'imbalsamazione, e simboleggia la futura sofferenza redentrice di Gesù.

I Magi che "vennero da lontano" sarebbero i rappresentanti di tutte quelle persone che "vengono da lontano", che a quel tempo erano guardate con sospetto.



*Tela - Sancta Maria ad Magos
(Madonna dei Re Magi)*

9 GENNAIO

Festa del Battesimo di Gesù.

S. Messa delle ore 10

**per i bambini battezzati al Santuario
durante lo scorso anno.**

Rinnovazione delle Promesse Battesimali.

Atto di Affidamento alla Madonna.

Dopo la Messa

**consegna di un ricordinò
e rinfresco nella Sala del Laghetto.**

"CI SEI TU... DAY"

23 OTTOBRE, SI SCRIVE UNA NUOVA PAGINA...



Eleonora Daniele presentatrice di Uno Mattina; Enrico Ciacci e Fernando Monteleone autori delle musiche del CD "Ave Maria... Ci Sei Tu"

Il 23 ottobre 2010 l'Associazione Divino Amore Onlus ha organizzato una serata dal titolo "Ci sei Tu... day" per aiutare fattivamente un progetto innovativo per diversamente abili.

Nel progetto saranno coinvolte le strutture sportive esistenti, nell'interno del Santuario, presso il grande "Centro sportivo", nell'ambito del quale i disabili potranno svolgere attività a loro riservate e partecipare alle manifestazioni.

Parte della superficie adiacente la Casa dei disabili sarà utilizzata per attività di coltivazione e giardinaggio.

CASA DEL DIVINO AMORE PER I

Nell'ambito delle Opere del Santuario della Madonna del Divino Amore è in fase di impostazione programmatico - realizzativa un progetto per una casa per disabili, da collocarsi nell'attuale Casale di S. Benedetto, opportunamente già ristrutturato a spese del Santuario, costituito da tre distinti complessi, dei quali due comprendono un totale di 11 camere, a più posti, mentre il terzo complesso si riferisce ad un ampio spazio disponibile per le attività aggregative diurne.



Casale San Benedetto



Un momento della serata

DISABILI



Il progetto assume un valore di assoluta fisionimia innovativa, rispetto alle attuali strutture di accoglienza per disabili, per il fatto che coinvolge fattivamente i famigliari e, per le famiglie più disagiate, ipotizza una accoglienza continua, 24 ore su 24, oltre che prevedere, inoltre, tutta una serie di attività di sostegno con una spiccata caratteristica di sinergia fra loro, e la possibilità anche di un Centro diurno per disabili, talchè si può certamente definire un progetto pilota.



*Partecipa anche tu
al nostro progetto
...acquistando un CD!*

Maria «Mater Verbi Dei» e «Mater fidei»

*La realtà umana,
creata per mezzo
del Verbo,
trova la sua figura
compiuta proprio
nella fede
obbediente
di Maria.*

27. I Padri sinodali hanno dichiarato che scopo fondamentale della XII Assemblea è stato di «rinnovare la fede della Chiesa nella Parola di Dio»; per questo è necessario guardare là dove la reciprocità tra Parola di Dio e fede si è compiuta perfettamente, ossia a Maria Vergine, «che con il suo sì alla Parola d'Alleanza e alla sua missione, compie perfettamente la vocazione divina dell'umanità». [79]

La realtà umana, creata per mezzo del Verbo, trova la sua figura compiuta proprio nella fede obbediente di Maria. Ella dall'Annunciazione alla Pentecoste si presenta a noi come donna totalmente disponibile alla volontà di Dio. È l'Immacolata Concezione, colei che è «colmata di grazia» da Dio (cfr Lc 1,28), docile in modo incondizionato alla Parola divina (cfr Lc 1,38). La sua fede obbediente plasmala sua esistenza in ogni istante di

fronte all'iniziativa di Dio. Vergine in ascolto, ella vive in piena sintonia con la divina Parola; serba nel suo cuore gli eventi del suo Figlio, componendoli come in un unico mosaico (cfr Lc 2,19.51). [80]

È necessario nel nostro tempo che i fedeli vengano introdotti a scoprire meglio il legame tra Maria di Nazareth e l'ascolto credente della divina Parola. Esorto anche gli studiosi ad approfondire maggiormente il rapporto tra mariologia e teologia della Parola. Da ciò potrà venire grande beneficio sia per la vita spirituale che per gli studi teologici e biblici. Infatti, quanto l'intelligenza della fede ha tematizzato in relazione a Maria si colloca nel centro più intimo della verità cristiana. In realtà, l'incarnazione del Verbo non può essere pensata a prescindere dalla libertà di questa giovane donna che con il suo assenso coopera in modo decisivo all'in-



Cresimandi della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù Agonizzante di Vitinia Roma

gresso dell'Eterno nel tempo. Ella è la figura della Chiesa in ascolto della Parola di Dio che in lei si fa carne. Maria è anche simbolo dell'apertura per Dio e per gli altri; ascolto attivo, che interiorizza, assimila, in cui la Parola diviene forma della vita.

28. In questa circostanza desidero richiamare l'attenzione sulla familiarità di Maria con la Parola di Dio. Ciò risplende con particolare efficacia nel Magnificat. Qui, in un certo senso, si vede come Ella si identifichi con la Parola, entri in essa; in questo meraviglioso cantico di fede la Vergine esalta il Signore con la sua stessa Parola: «Il Magnificat un ritratto, per così dire, della sua anima è interamente tessuto di fili della sacra Scrittura, di fili tratti dalla Parola di Dio. Così si rivela che lei nella Parola di Dio è veramente a casa sua, ne esce e vi rientra con naturalezza. Ella parla e pensa con la Parola di Dio; la Parola di Dio diventa parola sua, e la sua parola nasce dalla Parola di Dio. Così si rivela, inoltre, che i suoi pensieri sono in sintonia con i pensieri di Dio, che il suo volere è un volere insieme con Dio. Essendo intimamente penetrata dalla Parola di Dio, ella può diventare madre della Parola incarnata". [81]

Inoltre, il riferimento alla Madre di Dio ci mostra come l'agire di Dio nel mondo coinvolga sempre la nostra libertà perché nella fede la Parola divina ci trasforma. Anche la nostra azione apostolica e pastorale non potrà mai essere efficace se non impariamo da Maria a lasciarci plasmare dall'opera di Dio in noi: «L'attenzione devota e amorosa alla

figura di Maria come modello e archetipo della fede della Chiesa, è di importanza capitale per operare anche oggi un concreto cambiamento di paradigma nel rapporto della Chiesa con la Parola, tanto nell'atteggiamento di ascolto orante quanto nella generosità dell'impegno per la missione e l'annuncio».

Contemplando nella Madre di Dio un'esistenza totalmente modellata dalla Parola, ci scopriamo anche noi chiamati ad entrare nel mistero della fede, mediante la quale Cristo viene a dimorare nella nostra vita. Ogni cristiano che crede, ci ricorda sant'Ambrogio, in un certo senso, concepisce e genera il Verbo di Dio in se stesso: se c'è una sola Madre di Cristo secondo la carne, secondo la fede, invece, Cristo è il frutto di tutti. [83]

Dunque, quanto è accaduto a Maria può riaccadere in ciascuno di noi ogni giorno nell'ascolto della Parola e nella celebrazione dei Sacramenti.

*Dall'Esortazione Apostolica
Verbum Domini
Benedetto XVI, 30 settembre 2010*

*Contemplando
nella Madre di Dio
un'esistenza
totalmente
modellata dalla
Parola,
ci scopriamo
anche noi chiamati
ad entrare
nel mistero
della fede,
mediante la quale
Cristo viene
a dimorare
nella nostra vita.*

SUPPLICA

Vergine Santissima, una giovane mamma a me molto vicina sta combattendo contro un brutto male.

Dalle la forza fisica e spirituale per affrontare questo terribile momento.

Infondi nel suo cuore la speranza e in fondo a questo tunnel che per lei ci sia la luce.

Falle la grazia di poter crescere suo figlio nella parola di Dio.

Per questo ti prego con tutto il cuore. Amen.

Don Umberto Terenzi accoglieva i pellegrini facendoli incontrare con la Madonna



Uomini di Azione Cattolica di Roma - 9 maggio 1948 - Solenne Pellegrinaggio al Santuario del Divino Amore

Apartire dal mese di Ottobre nella parrocchia di Sant'Eusebio all'Esquilino si sono tenuti degli incontri serali, rivolti a tutta la comunità, con l'intento di far conoscere meglio la storia di questa antica chiesa romana inserita nella storica Piazza Vittorio.

Prima di iniziare i consueti incontri serali di Lectio Divina ho invitato, in questi primi due mesi, la comunità a rivolgere più attenzione alla storia della parrocchia perché in tutti possa crescere un senso di appartenenza più profondo.

Il desiderio di entrare nel vivo della storia del IV secolo dove si racconta che Sant'Eusebio morì martire per difendere il credo cattolico del Concilio di Nicea, di conoscere la figura di Don Umberto Terenzi, di Maria Bordoni e di Mons. Domenico Dottarelli, ha aiutato a comprendere come la storia della Chiesa sia un continuo avvenimento, che giunge fino alla nostra comunità chiamata ad una testimonianza in un momento particolarmente delicato.

Le sorelle dell'Opera Mater Dei ci hanno

raccontato la storia di Sant'Eusebio negli anni intorno alla seconda Guerra Mondiale, dove i loro fondatori Maria Bordoni e Mons. Domenico Dottarelli. Hanno testimoniato una dimensione della carità che è ancora viva nell'anima dei fedeli della Parrocchia.

Un filmato ci ha proposto la figura di Don Umberto Terenzi, che fu viceparroco a Sant'Eusebio negli anni dal 1926 al 1930 prima di essere nominato Rettore del Santuario del Divino Amore. Si è reso evidente lo stretto legame tra l'esperienza sacerdotale con i giovani di Sant'Eusebio e l'energia che ha permesso al giovane sacerdote di dedicarsi alla ripresa viva di una devozione mariana che ha fatto riscoprire la bellezza e l'importanza di questo Santuario. Tra mille difficoltà e grandi ostacoli Don Umberto si avvale anche dell'amicizia di Don Orione che lo invitò ad adoperarsi con tutte le forze per questa impresa confidando nell'aiuto di Dio e attingendo a piene mani dalla sua esperienza nella nostra Parrocchia.

Don Sandro Bonicalzi



SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

La Comunità del Colle del Bivio
(*Parrocchia Divino Amore*)
annuncia la benedizione
della Cappella dedicata alla Madonna
del Divino Amore, ristrutturata,
alle ore 16,30
dell'8 dicembre 2010

DOMENICA 28

ricorderemo i due Beati
Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi,
che sono sepolti nella Cripta del Santuario,
alle ore **11.00** la Santa Messa sarà celebrata
da Mons. Paolo Mancini,
Segretario Generale del Vicariato.



MARTEDÌ 7 DICEMBRE

Vigilia dell'Immacolata

ORE 24 PELLEGRINAGGIO NOTTURNO

PARTENZA DA ROMA - PIAZZA DI PORTA CAPENA

Viene portata l'immagine della Madonna in processione

BUS NAVETTA DAL SANTUARIO
(PIAZZALE DON UMBERTO TEREZI)

CON PARTENZA ALLE ORE 21,30

8 DICEMBRE 1932

FONDAZIONE DELLA PARROCCHIA
SANTA MARIA DEL DIVINO AMORE

“Tu hai dato all'uomo il dono dell'esistenza e lo hai innalzato a una dignità incomparabile; nella comunione tra l'uomo e la donna hai impresso un'immagine del tuo amore. Così la tua immensa bontà che in principio ha creato l'umana famiglia, incessantemente la spinge a una vocazione di amore, verso la gioia di una comunione senza fine. E in questo disegno stupendo, il sacramento che consacra l'amore umano ci dona un segno e una primizia della tua carità”.

*Dal Prefazio
della Messa degli Sposi*



Loreto e Pinuccia Cardarelli
25° Anniversario
12/09/2010



25° CONVEGNO UNITARIO

**dei Figli
e delle Figlie
della Madonna
del Divino Amore
Casa del Pellegrino,
Santuario del
Divino Amore
27-28 dicembre 2010**

*“L’Opera
della Madonna
del Divino Amore,
soggetto e strumento
educativo
secondo il carisma
del Fondatore,
il Servo di Dio
Don Umberto Terenzi”*

X° Premio Internazionale CARTAGINE

Ill.mo Mons. PASQUALE SILLA,

in allegato alla presente le trasmettiamo il Decreto Ufficiale di Conferimento del "Premio Internazionale Cartagine 2010", Premio che le sarà ufficialmente consegnato nel corso della Cerimonia di Gala che si svolgerà nella città di Roma (Italia), il giorno 5 novembre 2010, presso la Sala della protomoteca, in Campidoglio, con inizio della Cerimonia alle ore 17,00.

Il Premio Internazionale Cartagine, può essere paragonato ad un "premio nobel" in versione "speciale", che nasce dall'idea di riconoscere il giusto merito a coloro che hanno contribuito allo sviluppo della cultura nei diversi settori attraverso lo scambio di esperienze e del sapere: un ideale "ponte di cultura" che si svolge in forma itinerante tra le Nazioni che si affacciano sul Mediterraneo.



La S.V. è stata candidata al conferimento del prestigioso Premio in virtù dei meriti acquisiti per essersi impegnato a far conoscere la Madre di Dio, Maria, attraverso una giusta Marianità lontana dal pietismo e dal folklorismo, ma vicina alla Sacra Scrittura, al magistero e alla teologia.

Inoltre ha reso concreto il voto dei romani fatto il 4 giugno 1944 per la liberazione di Roma, con varie opere di carità: la Casa dei bambini Talassemici, la Casa degli anziani e in un prossimo futuro la Casa dei Disabili, oltre che per il grandissimo impegno profuso a livello universale nella diffusione della cultura della pace e della sicurezza tra i popoli.

Sarà motivo di immenso onore per la nostra Accademia, la Sua accettazione del conferimento e la Sua conseguente partecipazione alla Cerimonia di assegnazione del Premio Cartagine.

**Accademia
Internazionale Cartagine**

Suppliche e Ringraziamenti

Un anno fa la bruttissima diagnosi di cancro, a soli 37 anni, con due bimbi piccoli; la disperazione, la paura di non farcela, di non rivedere più i miei figli e mio marito. Ho fatto otto interventi chirurgici, ma proprio durante la chemio, nel momento più difficile della mia vita, ho chiesto la grazia alla Madonna, di vedere crescere i miei figli e continuare a stare accanto a mio marito. Ho avvertito subito una forza miracolosa, ed ho capito che ce l'avrei fatta. Infatti le cose miglioravano ogni giorno, le notizie erano sempre più positive. Finita la chemio e gli interventi, ho fatto la tac: tutto negativo. Il cancro nel mio corpo non c'è più ed io sto bene, come se questa orrenda malattia fosse entrata ed uscita dal mio corpo senza lasciare alcun segno. Ti chiedo, Madonnina mia, di vegliare sulla mia splendida famiglia, come hai fatto fin'ora. La tua figlia

Ines

Ti prego, Madonnina mia, aiuta mio figlio Omar ad uscire da quel tunnel della depressione ed ora anche della cocaina, dammi questa grazia anche a costo dell'inferno per me su questa terra, ma ti prego salva lui. Grazie, Madonnina mia.

Assunta

Madre mia, ti chiedo di stare sempre vicino a noi e di aiutarci a ritrovare la serenità. Dammi sempre la forza di superare le prove che il Signore mi manda! Benedici noi tutti e fa che il bene ci accompagni sempre.

Anita

Madonnina mia, lo so, non sono una cristiana esemplare ma ti supplico allevia i "dolori" della vita. Aiutami a prendere questa laurea, vorrei tanto sposarmi con Andrea e

creare una famiglia con lui. Fà che presto possa trovare lavoro al S. Eugenio e fà che l'appartamento, papà lo dia a lui. Dona salute e serenità a tutti noi. Proteggici.

Con amore,

Carolina

Grazie, Madonnina, mantienimi sempre in questo stato di grazia. Accogli con sempre maggior benevolenza mia madre e mio padre.

Pino

Cara Madonnina, proteggi la mia famiglia, mio nonno che sta male. Fà che i miei genitori si amino e si rimettano insieme.

Sara

Madre mia, tu che sei il fulcro della famiglia, solo Tu puoi comprendere l'importanza di avere ancora con noi la nostra guida. Madre mia, tieni in vita e guarisci la nostra mamma. L'amore deve vincere sul male.

Prega, o Maria, per Lorenzo affinché abbia il discernimento per la sua vita e segua la sua vocazione incontrando la persona che vuoi mettergli vicino. Grazie!

Ti prego, Madre Santissima, aiutami a guarire nello spirito. Aiutami ad uscire da questa depressione, dallo smarrimento e dallo scoraggiamento. Vorrei dimostrarti quotidianamente quanto sia intenso e sincero l'amore che nutro per te. Ti prego, non abbandonarmi mai. O Madre Immacolata, prega per me.

M. Pia

Ti prego, o mia Madonna di far star bene mia sorella Carmen che ha un carcinoma alla mammella. Ti prego con tutto il cuore.

Ringrazio Dio e la Madonna per avermi dato in dono la mia bellissima bimba e per aver ascoltato le mie preghiere quando è stata male. Vi prego di continuare a proteggere lei e tutte le persone a me care e di guidare me a Antonio sulla giusta via, affinché riusciremo a formare una famiglia solida.

Dona, o Madre del Divino Amore, pace e serenità alla mia famiglia e a quella che sto per creare. Dona a me e Rosario l'amore per vivere sempre insieme e per affrontare la vita sempre insieme. Benedici mamma.

Madonna del Divino Amore, ti affido Padre Corrado. Veglia su di lui, fa che la sua fede in Dio non vacilli mai, e intercedi presso Nostro Signore Gesù Cristo perchè lo sostenga nel suo cammino della malattia. Fa che egli senta sempre la misericordia di Dio.

Grazie, Madonnina del Divino Amore, per aver fatto rimanere di nuovo in attesa mia figlia Simona. L'altro figlio, angelo di Dio, la guardi dall'alto vicino a te.

Laura

Santa Vergine, proteggi tutti noi: me, Daniele, mamma e papà, i genitori di Daniele e tutta la famiglia. Fa che tra tutti regni sempre la pace, la serenità, l'amore e aiutaci ad avere più fede. Proteggici dall'alto, veglia su di noi, insieme a tutti i nostri cari che sono andati in Cielo vicino a te.

Simona

Madre nostra, che Tu possa proteggerci in questo tempo che ci prepara al matrimonio. Donaci la tua grazia, perchè possiamo essere sposi santi alla presenza di Dio.

Giulia

Cara Madoninna, grazie per averci fatto ritrovare nostro figlio, e ti affido Teresa, aiutala ad uscire da questo stato in cui si trova. Grazie per tutto, sei sempre nel mio cuore.

Ti prego, Madre Santissima, proteggi e salva mio padre dalla malattia e dalle sofferenze. Tu che tutto puoi, intercedi verso il Signore perchè possa salvarlo. Grazie, Madre Santissima.

Famiglia Nobile

Madonnina mia, tra le tante cose che potrei chiederti, ti prego di fare in modo che possa coronare il sogno più grande di diventare mamma.

Annalisa

Madonnina mia, aiutaci Tu, sai le mie sofferenze, quanti dolori devo sopportare tutti i giorni e chissà per quanto ancora. Ti prego, aiutami a vivere le mie sofferenze e le mie angosce con santa pazienza; mi piacerebbe tornare qui a portare un ricordino.

Bruna

Ringrazio la Madonna del Divino Amore per avermi aiutato nell'incidente avvenuto 4 mesi dopo la mia nascita. Grazie,

Chiara

Mamma mia bella, abbiamo avuto un brutto incidente; Tu lo sai perchè ci hai salvati. Ti ringraziamo di aver sollevato la tua mano in quel momento. Siamo vivi grazie a te. Ti amo tanto, Mamma non ci abbandonare.

Enrico e Laura

Cara Madonnina del Divino Amore, proteggi me e la mia famiglia, porta nella nostra vita tanto amore e affetti. Proteggici.

Adriana

Al Divino Amore Festa Parrocchiale della Famiglia

Epifania del Signore

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2011

Grande tenda riscaldata e confortevole al Centro Sportivo

Programma

ORE 17.00

Nuovo Santuario Santa Messa,
presiede il Vescovo Mons. Paolo Schiavon.

ORE 18.00

Incontro con i Re Magi all'uscita del nuovo Santuario.

ORE 18.30

Apertura e ingresso nella tenda. Distribuzione della Befana.

Musiche Natalizie. Giuochi per i bambini.

Pesca di beneficenza. Visita alla Mostra del Santuario.

Concorso dei Presepi: Esposizione fotografie e Premiazione.

Ritiro cartelle Tombola.

ORE 19.30

Cena - **Lotteria** con sottoscrizione interna.

Estrazione premi al termine della Cena.

Tombola con ricchi premi per piccoli e grandi.

I BIGLIETTI SI RITIRANO PRESSO

Ufficio Parrocchiale, Comitato Feste, Sala degli Oggetti Religiosi,
Bar dell'Antico Santuario e del Laghetto.

PER INFORMAZIONI

Ufficio Parrocchiale tel. 06.713518

*Ave Maria!
Buona Festa della Famiglia!*